



Santa Pasqua 2021

All'inizio della Grande Settimana invio a voi tutti il mio augurio e il mio saluto. Nonostante le ristrettezze imposteci dalle difficoltà sanitarie, vi chiedo di partecipare, nelle forme a voi possibili e anzitutto interiori, ai vari momenti della Liturgia e di pietà popolare che si succedono in questi santi giorni. Vi esorto con le parole di san Gregorio di Nissa, un padre della Chiesa vissuto in Oriente nel IV secolo:

Oggi è giorno di salvezza per il mondo, per quello visibile e per quello invisibile. Cristo è venuto dal regno dei morti, levatevi insieme con lui; Cristo è tornato a se stesso, fate anche voi ritorno; Cristo è risorto dalla tomba, voi liberatevi dalle catene del peccato. Si aprono le porte dell'Ade, la morte è annientata, il vecchio Adamo è deposto e il nuovo è compiuto: se in Cristo è una nuova creatura, rinnovatevi anche voi.

Se sei Simone il Cireneo, alza la croce e segui Cristo. Se sei stato con lui crocifisso perché sei ladrone, impara a conoscere, da uomo onesto, il Signore: se anche Egli, a causa tua e del tuo peccato, è stato annoverato fra gli iniqui, tu diventa per lui un uomo onesto. Adora colui che per te è stato appeso, stando anche tu appeso: trai qualche guadagno anche dalla malvagità. Dalla morte acquista la salvezza; entra con Gesù in Paradiso, così da renderti conto dei beni in mezzo ai quali ti trovi.

Se sei Giuseppe di Arimatea, chiedi il corpo a colui che lo ha crocifisso: il tuo corpo sia di purificazione per tutto il mondo. Se sei Nicodemo, notturno adoratore di Dio, preparalo per la sepoltura, spalmandolo di unguenti odorosi. Se sei Maria, o l'altra Maria, se sei Salome o Giovanna, piangi sul far del giorno. Fa' in modo di vedere tu per primo la pietra spostata, e magari anche gli angeli e lo stesso Gesù. Tu di' qualcosa; ascolta la voce.

Se sentirai dire: «Non toccarmi», rimani lontano, venera il Logos ma non essere afflitto. Sa, infatti, da chi è stato visto la prima volta. Celebra il rinnovarsi della resurrezione. Aiuta Eva, che per prima ha peccato, ad abbracciare per prima Cristo e a conoscere i discepoli. Diventa Pietro, o Giovanni: affrettati al sepolcro, in corsa con loro, facendo a gara, in una gara virtuosa. Se pure sarai vinto in velocità, tu vinci per il desiderio, non sporgendoti dentro il sepolcro, ma entrandovi. E se, come Tommaso, non farai parte del gruppo dei discepoli ai quali apparve Cristo, qualora tu lo veda, non essere incredulo. È la Pasqua del Signore. Oggi celebriamo proprio la resurrezione, non più soltanto attesa, ma già compiuta, che riconcilia a sé tutto il mondo. (ORAZIONE 45)

**A tutte le nostre Comunità, alle famiglie cristiane e a ciascuno, giunga l'annuncio:
Cristo è risorto! È veramente risorto! Alleluja!**



Marcello Card. Semeraro